

Assicurazioni. Dal 12 ottobre scatta l'obbligo previsto dal Dlgs 81/08 anche per le assenze di un solo giorno oltre a quello dell'evento

Infortuni brevi, l'Inail va avvisato

Comunicazione prevista ai soli fini statistici, senza compilazione dei dati retributivi

Barbara Massara

Dal 12 ottobre prossimo i datori di lavoro dovranno comunicare telematicamente all'Inail anche gli infortuni che comportano l'assenza dal lavoro di un solo giorno, oltre a quello dell'evento.

Dopo una lunga "gestazione" sta per entrare in vigore il nuovo obbligo previsto dalla lettera f) del comma 1 del Dlgs n. 81/08, collegato all'istituzione del Sinp (Sistema Informativo Nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro). Originariamente il comma 1 bis della stessa norma prevedeva che l'obbligo decorresse dopo 6 mesi dall'entrata in vigore del Sinp, ma a seguito della modifica introdotta dal decreto mille proroghe n. 244/16, la decorrenza è stata spostata dopo 12 mesi (sempre dalla creazione del Sinp). Poiché il Sinp è stato istituito dal Dl 93/16 con efficacia dal 12 ottobre 2016, da giovedì entra quindi in vigore l'obbligo di comunicare all'Inail ai soli fini statistici e informativi (senza diritto all'indennizzo) gli infortuni con prognosi di un giorno oltre a quello dell'infortunio.

La novità sta nel fatto che il datore dovrà comunicare telematicamente all'Istituto anche gli infortuni con prognosi tra i 3 giorni, cioè quelli che sono esclusi dall'obbligo di denuncia ai fini assicurativi di cui all'articolo 53 del Dpr n. 1124/1965. Quest'ultima denuncia, cioè quella riservata agli eventi con prognosi superiore a tre giorni e che dà diritto all'indennizzo c/Inail, dovrà comunque continuare ad essere presentata.

Le regole per effettuare il nuovo adempimento sono sostanzialmente le stesse della classica denuncia ai fini assicurativi. Come precisato dall'Inail nella circolare del 13 luglio 2013 l'obbligo della nuova comunicazione telematica deve essere adempiuto, infatti, dal datore di lavoro entro le 48 ore dalla ricezione (da parte del dipendente) del certificato medico o meglio del numero identificativo del protocollo d'invio del certificato medico trasmesso telematicamente dal medico o dalla struttura sanitaria. Ricordiamo, infatti, come illustrato dall'Istituto assicurativo nella circolare n. 10/2016, che dal 22 marzo scorso anche il certificato medico di infortunio si è dematerializzato e quindi deve essere trasmesso on line all'Inail dai medici/strutture di pronto soccorso competenti.

In mancanza di ulteriori indicazioni fornite dall'Inail, si ritengono applicabili le istruzioni operative fornite con la circolare del 13 luglio 2013, in cui l'Istituto invitava le aziende a utilizzare lo stesso modulo telematico in uso per la denuncia ai fini assicurativi. L'unica differenza nella compilazione del modulo dovrebbe essere data dal fatto che nella comunicazione ai soli fini statistici, il datore non è obbligato a compilare i dati retributivi che servono per il corretto calcolo dell'indennità.

Mentre la norma e cioè la lettera f) del comma 1 dell'articolo 1 del Dlgs n. 81/2008 espressamente prevede che la denuncia ai fini assicurativi vale anche ai fini informativi statistici (senza cioè che sia necessario duplicare l'adempimento), nulla è detto neppure dall'Inail per il caso contrario. Quest'ultimo potrebbe verificarsi, secondo

Quotidiano del Lavoro 24



AGEVOLAZIONI
Zone franche urbane, fondi ai professionisti

di Antonio Carlo Scacco

Anche i liberi professionisti saranno finalmente ammessi alle agevolazioni fiscali e contributive concesse alle micro e piccole imprese localizzate nelle zone franche urbane (Zfu): lo prevede il decreto interministeriale Mise e Mef 5 giugno 2017 pubblicato nella G.U. del 6 ottobre scorso.

Per comprendere la rilevanza della novella è necessario fare un passo indietro. Le Zfu sono state istituite con la legge Finanziaria per il 2007 (legge 296/06) con il dichiarato obiettivo di creare occupazione nelle aree urbane di maggiore esclusione sociale, sulla scorta del successo delle francesi Zones Franches Urbaines.

PREVIDENZA
Terza rata contributiva dei dirigenti del terziario

di Cristian Callegaro

Entro oggi, 10 ottobre 2017, i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze dirigenti del terziario devono versare la contribuzione, riferita al terzo trimestre del 2017, ai fondi di assistenza e previdenza integrativa. Il versamento deve essere effettuato attraverso bonifico bancario.

quotidianolavoro.ilsole24ore.com
La versione integrale dell'articolo

Agricoltura. Messaggio Inps per le aziende con dipendenti

Denunce di variazione obbligatorie

Roberto Caponi

Con messaggio n. 3842/17 del 6 ottobre scorso, l'Inps ha invitato le imprese agricole che occupano un modo per adire a presentare le denunce aziendali (D.A.) di variazione qualora siano intervenute delle modifiche afferenti ai propri dati aziendali. La presentazione della denuncia aziendale rappresenta, infatti, un obbligo per i datori di lavoro agricolo che deve essere assolto non solo all'inizio dell'attività (per ottenere il Cida, ossia la matricola Inps), ma anche qualora intervengano, successivamente, modificazioni della consistenza aziendale aventi "significativa" rilevanza sul fabbisogno lavorativo dell'azienda (articolo 5, Dlgs 375/93 e articolo 9-ter, Legge 608/96).

L'invito dell'Inps nasce dall'esigenza di aggiornare i dati presenti nell'archivio dei datori di lavoro agricolo, in vista del passaggio dal sistema di denuncia

DMAG (trimestrale) a quello Uniemens (mensile) previsto per il 1° gennaio 2018. A partire dall'anno prossimo, infatti, il sistema di denuncia dei lavoratori agricoli all'Inps sarà allineato a quello previsto per la generalità dei lavoratori dipendenti, sia pure con alcuni adattamenti (articolo 8, comma 2, Legge 199/16).

In particolare resta fermo che la tariffazione continuerà ad essere effettuata a cura dell'Inps e che le scadenze di pagamento, trimestrali posticipate, resteranno invariate. Tariffazione che sarà effettuata, secondo il messaggio Inps, anche avvalendosi dei dati presenti negli archivi dell'Istituto. Di qui la necessità dell'aggiornamento. Del resto non è la prima volta che l'Inps cerca di sistemare il proprio database dei datori di lavoro agricolo: lo aveva fatto, da ultimo, nel 2014, come si legge nello stesso messaggio dell'Istituto.

In verità il (parziale) disallineamento tra la reale consistenza delle aziende agricole e i dati presenti negli archivi Inps è riconducibile principalmente alla mole di informazioni eccessivamente dettagliate e capillari contenute nel modulo della denuncia aziendale (D.A.), tali da costringere i datori di lavoro agricolo, per essere in regola, a dover presentare periodicamente, anche più volte l'anno, una denuncia aziendale di variazione ad ogni modifica del piano colturale, del tipo di prodotto realizzato, dell'estensione dei fondi coltivati, del titolo di conduzione dei terreni, delle macchine utilizzate, e così via. Insomma una rincorsa continua, senza fine, considerata la dinamica delle imprese agricole. Tenendo peraltro presente che si tratta di dati che, nella maggior parte dei casi, sono già in possesso di altre amministrazioni, come ad esempio Agea, cui l'Istituto potrebbe attingere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Questa non è una normale barca a vela.



E questa non è una normale carta prepagata business.

È SOLDÒ, IL SISTEMA DI PREPAGATE PIÙ EVOLUTO PER LA TUA AZIENDA. CON SOLDÒ CREI ONLINE CARTE FISICHE E VIRTUALI PER COLLABORATORI E PER DIPARTIMENTI. LE CARICHE A COSTO ZERO. EFFETTUI E CONTROLLI IN TEMPO REALE I PAGAMENTI PER

POLICEDIP... VERIFICASI QUANDO l'infortunio fino a tre giorni di prognosi, inizialmente comunicato ai soli fini statistici si prolunghi poi oltre i tre giorni, con la necessità di effettuare la denuncia ai fini assicurativi. Il dubbio, che solo l'Inail può sciogliere, è se sia sufficiente in questo caso inviare la comunicazione ai fini statistici completa di tutti i dati, compresi quelli retributivi, e poi trasmettere via pec all'istituto assicurativo il certificato medico di continuazione. L'alternativa, non auspicabile, invece dovrebbe essere quella di inviare entrambe le denunce, affinché la seconda valga ai fini del riconoscimento dell'indennizzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TRASFERTE E PER LE SPESE AZIENDALI. **UNA RIVOLUZIONE.**

VAI SU SOLDO.COM, SAREMO A TUA DISPOSIZIONE PER ANALIZZARE LE TUE ESIGENZE.

SOLDO. LE PREPAGATE BUSINESS CHE MIGLIORANO IL BUSINESS.



Soldo Financial Services Ltd è un istituto di moneta elettronica autorizzato dalla Financial Conduct Authority del Regno Unito. Mastercard è un marchio registrato da Mastercard International Incorporated. La Carta è rilasciata da Wirecard Card Solutions Ltd sotto licenza di Mastercard International al Inc.